

va Orleans sotto gli ordini di don Giuseppe Ezpeleta, e il 25 quelle dell' Havana abbandonarono l' isola S. Rosa e si unirono al resto dell' armata. Il generale, dopo essersi impadronito di una delle due fregate, di altri tre navigli inglesi e aver respinto le sortite della guarnigione da Pensacola, battè il forte S. Giorgio che oppose viva resistenza, ma una granata caduta sul magazzino da polvere fece saltar in aria il forte con centocinque uomini che il difendevano (1). Finalmente l' arrivo di don Giuseppe Solano, che era partito dall' Havana il 9 aprile con undici vascelli di linea e cinque fregate portanti soccorsi di truppe spagnuole e francesi, accelerò la cessione della piazza, che dopo 12 giorni di trincea aperta capitò il 9 maggio, e nell' 11 aprì le porte. Pensacola e cinque de' suoi forti aveano una guarnigione di 1700 uomini, non compresi i negri e i selvaggi: oltre trecento inglesi, contando quelli del forte S. Giorgio, vi perirono, e 1400 furono fatti prigionieri, comprese oltre 200 donne e fanciulli; essendosi salvati 300 uomini nel corso della capitolazione. Nel numero dei prigionieri trovaronsi l' ammiraglio Chester, governatore della Florida, e il generale Campbell comandante delle truppe. Gli Spagnuoli perdettero un centinaio d' uomini, ed ebbero duecento feriti: trovarono nella piazza centonovantatré pezzi di cannone ed altre bocche da fuoco e molti viveri e munizioni da guerra. Il quale conquisto fece rientrare sotto il dominio della Spagna tutta la Florida occidentale e non lasciò altro stabilimento agl' Inglesi nel golfo del Messico. In tale occasione Solano ebbe il titolo di marchese del Soccorso e Galvez il grado di luogotenente-generale.

Gli Spagnuoli, vedendo che più Gibilterra non abbisognava di provvigioni, rinunciarono al disegno di prenderla per fame e continuarono a bombardarla, ma non si limitarono all' assedio di quella fortezza. Il duca di Crillon, che da vent'anni trovavasi al servizio della Spagna senza ces-

(1) Questo fatto viene differentemente riportato dalle relazioni inglesi; dicendosi che un ridotto e non il forte S. Giorgio saltò in aria per caso l' 8 maggio, e trasse seco tre giorni dopo la dedizione della piazza, che avea resistito ai rinforzi di 3,000 uomini comandati da Solano. Questi stessi ragguagli esagerano di molto la perdita degli Spagnuoli e riducono quella degli Inglesi a soli centoventi uomini.